



# Ripensare le strategie dell'attività agricola almeno su tre fronti

L'azienda agricola tradizionale era aperta al mercato relativamente ai prodotti finali, ma era organizzata come un sistema quasi chiuso in relazione ai fattori di produzione. Il ricorso al mercato per l'acquisto di fattori produttivi – semplificando i cosiddetti consumi intermedi – ancora verso il 1950-1960 rappresentava poco più del 20% della produzione lorda vendibile. Oggi, in diversi casi siamo sopra il 50%. Dal punto di vista economico anche il sistema produttivo e non solo le produzioni costituiscono ormai un sistema aperto. L'evoluzione risulta ancora più veloce se consideriamo l'aspetto energetico. Così verso il 1880, nella Pianura Padana, per ogni caloria impiegata nella coltivazione del grano si avevano quasi cinque calorie contenute nel prodotto raccolto. Oggi per ogni caloria impiegata nella medesima produzione se ne ricavano, all'incirca, 1,4. Questo valutando solo l'energia impiegata direttamente. Se, infatti, accanto all'energia diretta si calcola anche quella impiegata indirettamente – ad esempio per costruire le macchine, gli edifici, i concimi, ecc. – il bilancio risulta ampiamente negativo. Così, con riferimento all'intera produzione agricola svizzera per ogni caloria prodotta dal sistema agricolo è necessario immetterne 2,3 (come energia diretta e indiretta) nel ciclo produttivo. In altri termini, l'evoluzione dell'attività agricola ha visto una riduzione del peso sui risultati dei fattori fisici e ambientali e un aumento della dipendenza dal mercato e dalla disponibilità di fonti energetiche esterne. Per questo è necessario ripensare alle strategie complessive sotto almeno tre punti di vista: la garanzia dei redditi, i rapporti con gli altri settori produttivi, la sostenibilità. Relativamente al primo aspetto, fino a ora, ci si è concentrati sulla messa a disposizione di strumenti atti a contenere le conseguenze di eventi atmosferici avversi. Ad esempio, gli interventi conseguenti alle calamità naturali, l'assicurazione antigrandine e simili. È necessario

accelerare la messa a punto e diffusione di strumenti per garantire il reddito anche nei confronti del mercato dei fattori produttivi e dell'energia. Strumenti di cui fino a ora, almeno in Italia, si sono viste solo applicazioni a livello poco più che sperimentale.

Per quanto concerne i rapporti con gli altri settori produttivi vanno potenziati e rivalutati gli accordi di filiera, quelli a livello territoriale e i contratti a lungo termine. I danni potenzialmente derivanti dalla presenza di forti e repentine variazioni nel livello dei prezzi e dei fattori produttivi sono superiori ai guadagni possibili sfruttando opportunamente le fasi congiunturali favorevoli. Relativamente al tema della sostenibilità il discorso diventa più complesso. Infatti, in una logica di sostenibilità è necessario garantire contemporaneamente equilibrio dal punto di vista economico, sociale e ambientale. I principali aspetti economici sono stati richiamati nei due punti precedenti. Relativamente agli aspetti ambientali diventa necessario individuare strade nuove per recuperare energia da immettere nei processi produttivi all'interno delle aziende agricole. Le strade, da valutare caso per caso, possono andare da una diversa organizzazione delle lavorazioni, al recupero a fini energetici dei sottoprodotti, alla destinazione di parte della superficie a produzioni energetiche anche attraverso modalità non convenzionali quali, ad esempio, il fotovoltaico.

Infine, gli aspetti sociali sono i più difficili da mantenere in equilibrio. È noto che una parte consistente del reddito agricolo dipende, direttamente o indirettamente, da provvedimenti legislativi. Contribuire a costruire un atteggiamento favorevole da parte dell'opinione pubblica è necessario per poter avere provvedimenti a favore del settore agricolo. Investire in tale direzione sia con comportamenti adeguati sia con idonee azioni di divulgazione è, pertanto, quanto mai indispensabile. ●

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.